

6. CONCLUSIONI

Il numero di segnalazioni di eventi aeronautici pervenute all'Agenzia nel 2012 (2.423) è leggermente aumentato (+2,6%) rispetto a quello dell'anno precedente (2.361).

Il sempre più elevato numero delle segnalazioni pervenute conferma l'aumentata sensibilità degli operatori del settore in ordine alla trasparenza delle informazioni relative alla sicurezza del volo ed evidenzia il riconoscimento del ruolo dell'Agenzia nel sistema aeronautico civile.

L'Agenzia ha costantemente tenuto rapporti di collaborazione con le istituzioni aeronautiche italiane e straniere.

Sono state aperte 61 inchieste per incidenti o inconvenienti gravi.

L'ANSV ha accreditato propri investigatori in 40 inchieste per incidenti/inconvenienti gravi condotte da enti investigativi stranieri a seguito di eventi aeronautici occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o utilizzati da operatori aerei italiani.

Nel 2012 sono state completate 25 inchieste e sono state predisposte, a fini di prevenzione, 18 raccomandazioni di sicurezza.

In osservanza delle normative, rapidamente succedutesi, in materia di riduzione degli organici, la dotazione organica dell'Agenzia, è stata ulteriormente rideterminata in 34 unità complessive con deliberazione n.14/2012 del Collegio, approvata dalla Presidenza del Consiglio e poi in 30 unità con d.P.C.M 22 gennaio 2013.

Nel 2012 il totale complessivo annuale dei trasferimenti da parte dello Stato, che costituisce sostanzialmente l'unica fonte di finanziamento dell'Agenzia, è ammontato ad euro 2.504.421, di cui euro 208.519 a titolo di spese di funzionamento ed euro 2.295.902 per spese obbligatorie.

Dall'analisi del bilancio per il 2012 emergono un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.292 mila, superiore a quello registrato nell'esercizio precedente (-1.221 mila) e un decremento dell'avanzo di amministrazione del 19,37%.

Il patrimonio netto ha avuto un decremento di 1.303 mila euro, pari al disavanzo economico registrato nell'esercizio, seguendo la tendenza negativa già evidenziatasi a seguito del disavanzo economico (1.198 mila euro) registrato nell'esercizio precedente.

Benché l'Agenzia abbia fatto registrare un disavanzo finanziario di competenza per tre anni consecutivi, non è stata assoggettata alla procedura di

commissariamento, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1-bis, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, in quanto il disavanzo è stato interamente coperto con ricorso all'avanzo di amministrazione.

Quest'ultimo, che ammontava a 6.534.573 euro (di cui disponibili 5.594.714 euro) al 31-12-2011, si è ridotto alla fine dell'esercizio 2012 a 5.268.949,31 euro, di cui 561.969,58 euro accantonati con vincolo di destinazione.

L'ente non ha fini di lucro e l'unica fonte di finanziamento è costituita dalla contribuzione annuale da parte dello Stato, per cui l'operatività dell'Agenzia è condizionata dai vincoli introdotti dalle leggi finanziarie, che hanno progressivamente ridotto lo stanziamento complessivo di bilancio.

Siffatta significativa riduzione va valutata in un contesto di sempre maggiore sviluppo dei trasporti aerei, che richiede adeguati investimenti a salvaguardia della sicurezza del volo.

Per altro verso, si auspica che l'Agenzia prosegua nella strada, già intrapresa, di razionalizzazione e contenimento delle spese, nonché di accurata tenuta della contabilità.

L'elevato grado di informatizzazione, tanto sul piano organizzativo interno, quanto su quello investigativo, consente di continuare a ritenere soddisfacente il grado di aggiornamento informatico.

In sostanziale assenza di residui attivi, i residui passivi totali ammontano a 388 mila euro (in diminuzione rispetto ai 428 mila del 2011) di cui 333 mila derivanti dalla gestione di competenza e 55 mila dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.



AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO (ANSV)

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ANSV AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA DEL VOLO

A N S V

Prot USCITA
N. 0002127/13
Data 09/05/2013

Spett.
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Alla cortese attenzione del Capo Dipartimento
Cons. Diana Agosti
Roma

Oggetto: trasmissione rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2012.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66, si trasmette, in allegato, il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2012, approvato con la deliberazione del Collegio n. 22/2013 del 18 aprile 2013. Tra gli allegati si include copia del verbale del Collegio dei revisori dei conti, nel quale viene espresso parere favorevole al suddetto provvedimento.

Con l'occasione - alla luce delle criticità rappresentate nella relazione del Presidente al rendiconto generale in questione e nel "Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sullo stato della sicurezza dell'aviazione civile in Italia - Anno 2012" (già trasmesso a suo tempo a codesta Amministrazione vigilante) - si ritiene opportuno sottolineare l'assoluta necessità che all'ANSV:

- vengano attribuite maggiori risorse finanziarie (almeno le stesse assegnate nel 2001, che erano pari a 5.164.568 euro) per assicurare il regolare e tempestivo assolvimento di tutti i compiti di istituto;
- venga consentito di completare l'organico dei tecnici investigatori e di procedere al totale turnover del personale tecnico investigativo che prossimamente lascerà il servizio per il raggiungimento dei limiti di età.

Il positivo riscontro alle richieste sopra avanzate è indispensabile per garantire il pieno rispetto da parte dell'Italia della normativa internazionale e dell'Unione europea in materia di prevenzione degli incidenti aerei.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Prof. Bruno Franchi)

DELIBERAZIONE N° 22/2013.

Oggetto: approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2012.

Il Collegio

nella riunione del 18 aprile 2013,

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 189;

visto il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97;

visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Presidente;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al provvedimento;

tenuto conto che dalle risultanze del conto del bilancio emerge che l'esercizio finanziario 2012 si è chiuso con un disavanzo di gestione di euro 1.291.645,68 e con un avanzo di amministrazione di euro 5.268.949,31;

sentito il Direttore generale;

preso atto che la votazione ha dato il seguente risultato:
votanti 3; favorevoli 3; contrari /; astenuti /;

delibera

quanto segue.

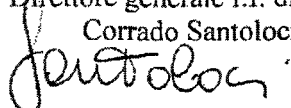
1. Di approvare la relazione del Presidente al rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2012, prendendo atto, nel contempo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di approvare il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012, costituito dal conto del bilancio (che presenta un disavanzo di gestione di euro 1.291.645,68 e un avanzo di amministrazione di euro 5.268.949,31), dal conto economico e dallo stato patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

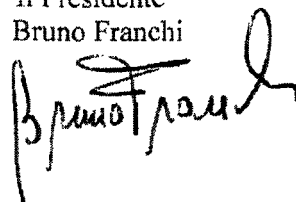
Roma, 18 aprile 2013

Il Direttore generale f.f. di segretario

Corrado Santoloci



Il Presidente
Bruno Franchi



RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2012

Parte prima L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ANSV

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.

Anche nel 2012 l'ANSV ha assolto con impegno e professionalità i propri compiti di istituto, assicurando peraltro la propria presenza nei consessi internazionali ed europei dove erano in discussione tematiche di interesse per la sicurezza del volo, al fine di apportare il proprio contributo di esperienza. In tale contesto, l'ANSV ha anche continuato, come per il passato, a farsi parte attiva nel coordinare apprezzate iniziative di rilevanza internazionale, finalizzate ad assicurare una più efficace azione di prevenzione nel campo dell'aviazione civile.

Nonostante l'impegno profuso dall'ANSV per assicurare l'osservanza da parte dello Stato della normativa internazionale e dell'Unione europea in materia di inchieste di sicurezza, la criticità delle risorse finanziarie disponibili e ancor più quella di organico (peraltro ulteriormente aggravata dalla sostanziale impossibilità, per i vincoli di legge, di assicurare il totale turnover del personale tecnico investigativo) stanno incidendo sulla operatività dell'ente, con il rischio crescente che ne venga compromessa l'azione, con conseguenti ricadute negative non soltanto sul piano della prevenzione degli incidenti aerei, ma anche dell'immagine dello Stato italiano in ambito internazionale ed europeo.

Qualora le suddette criticità non venissero rimosse attraverso un appropriato intervento governativo, potrebbe concretizzarsi il rischio dell'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia da parte della Commissione europea per violazione dell'ordinamento dell'Unione europea. L'art. 4, comma 6, del regolamento UE n. 996/2010 prescrive infatti quanto segue: «L'autorità investigativa per la sicurezza è dotata dal rispettivo Stato membro dei mezzi necessari per adempiere alle sue responsabilità in completa indipendenza e deve poter ottenere a tal fine sufficienti risorse. In particolare: [omissis] d) l'autorità investigativa per la sicurezza è dotata di un bilancio che le consente di svolgere le sue funzioni».

2. IL PERSONALE IN SERVIZIO.

Il personale in servizio al 31.12.2012 ammontava complessivamente a 23 unità, su un totale complessivo di 30 unità oggi previsto dalla nuova dotazione organica di cui al dPCM 22 gennaio 2013.

Di queste 23 unità di personale (che allo stato attuale continuano a non comprendere dirigenti), 8 sono tecnici investigatori (su un totale di 12 previsti dalla dotazione organica).

All'inizio del 2013 due dei citati tecnici investigatori hanno raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo, ma, con il dPCM 31 gennaio 2013, l'ANSV è stata autorizzata a trattenerne in servizio uno, utilizzando le risorse derivanti dalle cessazioni avvenute negli anni 2010, 2011 e 2012.

Se non interverranno provvedimenti legislativi a favore dell'ANSV, altre 2 unità di tecnici investigatori saranno obbligatoriamente collocate a riposo entro il 2014: la situazione si presenta dunque fortemente critica e preoccupante, tenuto conto che, qualora non intervenissero gli auspicati provvedimenti legislativi, il numero dei tecnici investigatori si ridurrebbe a sole 5 unità. Sulla criticità di tale situazione si richiama dunque l'attenzione del Governo e del Parlamento.

Nel 2012, a causa dei tagli alla spesa per la formazione introdotti con l'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, l'attività formativa ha subito, purtroppo, delle penalizzazioni, che si è cercato comunque, per quanto possibile, di minimizzare.

3. LA SITUAZIONE FINANZIARIA.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, anche il 2012 registra un disavanzo di gestione che si attesta a quasi 1,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente. **È innegabile che l'ANSV sia un ente economicamente sano, sia dal punto di vista finanziario (avanzo d'amministrazione 2012: 5,2 milioni di euro), sia dal punto di vista patrimoniale, ove la passività più consistente è rappresentata dal mutuo ventennale contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede, all'undicesimo anno di ammortamento.**

In particolare, quanto disposto dall'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011, non può trovare applicazione nel caso dell'ANSV, in quanto, in sede di chiarimenti applicativi della norma *de qua*, la circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha precisato quanto segue: «[omissis] si ritiene che la norma in rassegna sia finalizzata al commissariamento degli enti che presentano una situazione di reale squilibrio finanziario [omissis]. In tale ottica va osservato che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile.».

Tuttavia, è del tutto evidente come il trend finanziario a medio-breve termine sia assolutamente negativo per via, soprattutto, della progressiva diminuzione dei trasferimenti dallo Stato, passati dai 5.164.568 euro del 2001 ai 2.504.421 euro del 2012.

Va ricordato che l'ANSV non dispone di altre fonti di provento, diversamente da altri soggetti istituzionali aeronautici. Ad oggi, è possibile assicurare la copertura finanziaria del complesso delle uscite solo grazie alla riserva rappresentata dall'avanzo finanziario accumulato negli esercizi precedenti per effetto del pesante sott'organico: tale riserva, tuttavia, rappresenta una risorsa limitata.

Una ulteriore criticità sulla gestione finanziaria è rappresentata dal sempre più complesso quadro normativo in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni. Pur condividendo l'intento di generale contrazione della spesa pubblica perseguito dal legislatore, è bene evidenziare che le diverse misure previste dalla vigente normativa pongono dei limiti che risultano particolarmente gravosi per l'ANSV e denotano l'incapacità – a livello governativo e parlamentare – di effettuare delle scelte mirate che salvaguardino l'esigenza di assicurare una sempre più efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, a tutela della pubblica incolumità. In particolare, nella pressoché totalità dei casi si tratta, infatti, di tagli lineari che prendono a riferimento la spesa sostenuta negli esercizi passati, assolutamente non significativi in termini gestionali per l'ANSV stessa.

4. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E GLI OPERATORI DEL SETTORE.

Nel 2012 l'ANSV ha mantenuto positivi rapporti di collaborazione e confronto con le istituzioni e gli operatori italiani del comparto aeronautico, al fine di assicurare maggiori sinergie nel campo della sicurezza del volo, fermi restando i rispettivi ruoli. In tale contesto, si segnala, in particolare, quanto segue.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'ANSV ha ricevuto in visita istituzionale il Direttore generale della Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ha espresso vivi apprezzamenti per la professionalità e l'organizzazione dell'attività investigativa svolta, complimentandosi con l'ANSV per aver conseguito ambiziosi obiettivi nel settore dell'aviazione civile.

Lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base di quanto rappresentato dall'ANSV nel proprio *Rapporto informativo 2011* in tema di criticità nei settori dell'aviazione turistico-sportiva e del volo da diporto o sportivo (VDS), ha organizzato, alla fine del 2012, un incontro al quale hanno partecipato, oltre alla Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo dello stesso Ministero, l'ANSV, l'Aeronautica militare, l'ENAC e l'Aero Club d'Italia. La riunione ha consentito di fare il punto della situazione in maniera molto trasparente, mettendo anche in luce le criticità organizzative ed operative nelle quali si trovano ad operare alcune delle suddette istituzioni.

Aeronautica militare.

Nel 2012 è stato rinnovato con l'Aeronautica militare il protocollo d'intesa che, siglato per la prima volta nell'ottobre del 2010, si inserisce nel contesto di collaborazione istituzionale fra comparti della Pubblica Amministrazione.

L'accordo si inquadra nella politica di reciproca condivisione, nel campo della prevenzione, di informazioni e dati riguardanti l'attività di volo civile e militare e, per gli aspetti investigativi, delle specifiche esperienze tecnico-professionali, al fine di creare tutte le possibili sinergie tra le Organizzazioni dello Stato che hanno come comune obiettivo lo svolgimento, in condizioni di sicurezza, dell'attività di volo nel settore dell'aviazione civile e militare.

Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

L'ANSV ha partecipato, alla luce di quanto previsto dal "Protocollo tecnico d'intesa" in essere con il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, alla esercitazione "Squalo 2012", organizzata da quest'ultimo, durante la quale è stato simulato l'ammarraggio diurno di un aeromobile di linea nelle acque antistanti la città di Ancona. Nell'ambito della esercitazione in questione, l'ANSV ha simulato, con propri tecnici investigatori presenti *in loco* e funzionari in sede, l'esercizio dei propri compiti di istituto.

ENAV SpA.

Nel 2012 l'ANSV e l'ENAV SpA hanno rinnovato, per un altro biennio, il "Protocollo tecnico" sottoscritto nel 2010. Le parti, in particolare, hanno stabilito di mantenere ferme le disposizioni contemplate nell'originario Protocollo del 2010, prendendo atto, nel contempo, che le definizioni oggi rilevanti ai fini dell'attuazione del protocollo in questione sono quelle di cui all'art. 2 del

regolamento UE n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010. Il Protocollo in questione si è rivelato particolarmente importante per l'ANSV, per consentirle di essere puntualmente informata sugli eventi di interesse per la sicurezza del volo occorsi in Italia.

5. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI STRANIERE E LA PARTECIPAZIONE AI CONSESSI INTERNAZIONALI.

L'ANSV, anche nel 2012, ha mantenuto pressoché quotidianamente rapporti di collaborazione internazionale, in particolare con le omologhe autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile.

Essa ha inoltre continuato a partecipare a iniziative internazionali ed europee di interesse per la sicurezza del volo, dove la presenza dell'ANSV ha assicurato che l'Italia fosse coinvolta, a livello tecnico e giuridico, nelle scelte e nelle decisioni di maggior importanza, per incrementare, per quanto di competenza, i livelli di sicurezza del volo.

In particolare, si segnala quanto segue.

- La partecipazione alle riunioni dell'ENCASIA¹ ed a quelle dei seguenti gruppi di lavoro costituiti da quest'ultimo: il *working group* "Training of investigators" e "Training Steering Committee"; il *working group* "Inventory of best practices of investigation in Europe"; il *working group* "Peer reviews".
- La partecipazione all'ECAC² "Workshop on the Treatment of Incidents" tenutosi a maggio, a Roskilde (Danimarca): durante tale incontro l'ANSV ha tenuto una presentazione dal titolo "*The experience of different SIAs in dealing jointly with similar serious incidents*", nel corso della quale ha illustrato – destando l'apprezzamento dei presenti per gli innovativi aspetti metodologici adottati – le iniziative di cooperazione trinazionale coordinate dalla stessa ANSV per esaminare le problematiche generate dalla rottura delle palette del 1° stadio della turbina di potenza dei motori Pratt & Whitney PW 127 installati a bordo di aeromobili ATR 42/72.
- La partecipazione all'ECAC "ACC Meeting of the Group of Experts on Accident Investigation" tenutosi a novembre, a Bucarest: in tale circostanza l'ANSV ha tenuto una presentazione dal titolo "*Helicopter Safety Investigations: recent trends and experiences at ANSV*", nella quale, oltre ad illustrare i dati più significativi relativi alla sicurezza del volo del comparto in questione raccolti a livello italiano, è stato anche descritto l'approccio innovativo con cui si è interpretato il ruolo del rappresentante accreditato nell'ambito di recenti investigazioni su incidenti occorsi ad elicotteri AW139 per separazione di una pala del rotore di coda. Nell'occasione ha fra l'altro destato vivo interesse la presenza dell'AgustaWestland, coordinata dall'ANSV, che ha consentito ai partecipanti al meeting di avere direttamente dal costruttore dell'elicottero in questione i ragguagli tecnici sulle soluzioni introdotte per risolvere la suddetta problematica.
- La partecipazione, presso l'EASA³, ai "Meeting of the Network of Analysts (NoA)", i quali hanno avuto come obiettivo la condivisione dei risultati dell'attività degli analisti operanti in

¹ Per le competenze dell'ENCASIA (European Network of Civil Aviation Safety Investigation Authorities) si veda l'art. 7 del regolamento UE n. 996/2010.

² L'ECAC (European Civil Aviation Conference) è una organizzazione intergovernativa istituita nel 1955.

³ Per le competenze dell'EASA (European Aviation Safety Agency), la cui sede è a Colonia (Germania), si veda l'art. 17 del regolamento CE n. 216/2008.

Europa specializzati nel campo della sicurezza del volo, così da favorire l'identificazione dei fattori di rischio attraverso l'incremento dei dati disponibili. In merito va segnalato che l'ANSV è formalmente inserita nel Sub-Group LOC-I (Loss of Control-In Flight), preposto alla individuazione dei principali fattori causali e relativi esiti degli eventi aeronautici ricompresi nella categoria in questione.

- La partecipazione, presso l'EASA, alle riunioni dell'EFRPG (European Flight Recorders Partnership Group); tale Gruppo ha l'obiettivo di fornire in materia di apparati di registrazione indicazioni e suggerimenti condivisi alle autorità competenti per la relativa regolamentazione.
- La partecipazione all'ICAO "Regional Accident Investigation Asia & Pacific Regions Workshop", tenutosi a settembre, a Macao, nel corso del quale l'ANSV ha presentato il sistema che ha adottato per la classificazione degli eventi, riscuotendo grande interesse a livello internazionale.
- La partecipazione all'incontro "AIR Meeting 2012", tenutosi a giugno, a Scheveningen (Olanda), che ha visto la presenza dei rappresentanti di autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di tutto il mondo, oltre che della FAA (Federal Aviation Administration)⁴, dell'EASA, dell'ASPO (Army Aviation Systems Program Office, Australia), del NRC (National Research Council Canada), dell'UK MAIB (Marine Accident Investigation Branch). Durante tale incontro l'ANSV ha illustrato le operazioni effettuate con successo nei propri laboratori sui due *flight recorder* di un elicottero AB-412 coinvolto in Spagna in un grave incidente, suscitando notevole interesse da parte dei partecipanti, in quanto – malgrado i citati apparati fossero stati rinvenuti fortemente danneggiati anche a causa del violento incendio che si era sviluppato dopo l'incidente – era stato possibile recuperare i dati in essi contenuti.

6. LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.

Attraverso la comunicazione agli organi di informazione e ai cittadini l'ANSV sta contribuendo alla diffusione della cultura della sicurezza del volo, come riconosciuto da più parti.

Anche nel 2012, l'elevato numero degli accessi al sito web istituzionale ed i numerosi contatti dimostrano che l'ANSV si è ritagliata un ruolo nell'ambito dei media, basato sulla credibilità e sulla scelta di evitare la ricerca eccessiva di visibilità a fronte di eventi drammatici, di notevole impatto mediatico. Rimane infatti consolidato convincimento dell'ANSV che a seguito di incidenti e inconvenienti aerei si debba parlare soltanto sulla base delle evidenze acquisite, senza formulare ipotesi e supposizioni che potrebbero poi essere smentite, come spesso accade, dai fatti emersi in corso d'inchiesta. Tale scelta si impone anche quale forma di rispetto nei confronti delle vittime degli incidenti aerei e dei loro familiari.

La pubblicazione nel sito web delle relazioni d'inchiesta, nonché delle raccomandazioni di sicurezza di interesse maggiormente diffuso, ha incontrato, anche nel 2012, il costante apprezzamento degli utenti, oltre ad aver contribuito alla divulgazione di informazioni utili per lo svolgimento di una efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, in linea, peraltro, con quanto contemplato dal regolamento UE n. 996/2010.

⁴ La FAA è l'autorità statunitense dell'aviazione civile.

7. I DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA.

Il numero di segnalazioni di eventi aeronautici di interesse per la sicurezza del volo pervenute all'ANSV nel 2012 è risultato ulteriormente in leggero aumento rispetto a quanto già registrato nel corso dell'ultimo biennio, confermando così la crescente sensibilità degli operatori del settore in ordine alla trasparenza delle informazioni relative alla sicurezza del volo.

Nel 2012 l'ANSV ha ricevuto complessivamente – tra inconvenienti, inconvenienti gravi ed incidenti – 2423 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo, di cui 46 segnalazioni riguardanti eventi occorsi all'estero.

A fronte del suddetto numero complessivo di segnalazioni, l'ANSV ha aperto 61 inchieste di sicurezza per incidenti/inconvenienti gravi occorsi in Italia ed ha accreditato propri investigatori in 40 delle 46 inchieste di sicurezza condotte da enti investigativi stranieri per incidenti/inconvenienti gravi occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

Nel corso del 2012 l'ANSV ha deliberato 25 relazioni/rapporti finali d'inchiesta. Ha inoltre deliberato 18 dichiarazioni/relazioni intermedie.

Nello stesso anno, l'ANSV ha predisposto – a fini di prevenzione – 18 raccomandazioni di sicurezza, tre delle quali indirizzate all'EASA (European Aviation Safety Agency).

L'ANSV, nel 2012, ha accreditato propri investigatori in 40 delle 46 inchieste di sicurezza condotte da enti investigativi stranieri per eventi occorsi nel loro territorio, che abbiano coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

Nel corso dell'anno 2012 l'ANSV ha ritenuto necessario porre speciale attenzione alle problematiche relative alla *safety* del comparto elicotteristico a causa delle criticità riscontrate.

In tale contesto si è tenuta presso la sede dell'ANSV, una tavola rotonda sulle problematiche tecniche ed operative nei settori EMS (Emergency Medical Services) e lavoro aereo del comparto elicotteristico. L'incontro – al quale hanno partecipato rappresentanti dell'Aeronautica militare, dell'ENAC, delle associazioni professionali, dell'industria elicotteristica e degli operatori del settore – è stato finalizzato alla condivisione, nella massima trasparenza, delle informazioni disponibili ed al confronto sulle possibili azioni da intraprendere, nell'ambito delle rispettive competenze, per una efficace azione di prevenzione.

Per un esame più dettagliato dell'attività svolta dall'ANSV si rinvia comunque al “*Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia - Anno 2012*” trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il successivo inoltro al Parlamento, disponibile anche nel sito web dell'ANSV (www.ansv.it).

8. I LABORATORI TECNICI DELL'ANSV.

Il livello di capacità operativa raggiunto ha permesso all'ANSV di effettuare, in autonomia, nei propri laboratori, non soltanto le operazioni di estrazione/analisi dati CVR/FDR⁵ strumentali alle proprie esigenze investigative, ma anche di fornire, come nel 2011, un supporto tecnico alle autorità investigative straniere che lo abbiano chiesto, oltre ad altri soggetti istituzionali italiani.

⁵ CVR: Cockpit Voice Recorder, registratore delle comunicazioni, delle voci e dei rumori in cabina di pilotaggio. FDR: Flight Data Recorder, registratore dei parametri di volo.

Nello specifico, nel corso del 2012 sono state effettuate varie operazioni, così riassumibili: n. 7 operazioni per attività di controllo e verifica funzionalità apparati del tipo tracker-logger ai fini dello scarico dati; n. 11 operazioni per *download* FDR-CVR; n. 15 operazioni per attività di studio/analisi di laboratorio; n. 24 operazioni per *data analysis*; n. 1 operazione per attività di scarico dati da registratori aeromobile militare AgustaWestland HH139.

Nel corso del 2012 sono state in particolare finalizzate alcune ulteriori operazioni richieste dall'autorità investigativa malese in relazione all'incidente occorso il 30 giugno 2011, sull'aeroporto di Kuala Lumpur, all'elicottero AgustaWestland AW139 marche di identificazione 9M-WAJ.

Parte seconda

IL DOCUMENTO CONTABILE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, ad oggi vigente, nonostante il più volte rimandato progetto di riforma, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato DPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2011, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 2,536 milioni di euro e sono costituite pressoché interamente dai trasferimenti correnti dallo Stato. Il trasferimento complessivo a favore dell'ANSV

è risultato ammontare ad euro 2.504.421: di questi, euro 2.295.902 per spese obbligatorie, ivi inclusa la quota spettante del Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per le autorizzate assunzioni in deroga; i restanti euro 208.519, a titolo di spese di funzionamento.

Il residuale ammontare delle entrate correnti è rappresentato dagli interessi bancari (40 euro), prodotti dal conto corrente ordinario sul quale insiste la cassa economale e da rimborsi e recuperi operati dall'ANSV (32.101 euro).

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro" – costituite dalle trattenute effettuate a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, in primo luogo il personale dipendente, dai depositi cauzionali versati dai fornitori a garanzia degli adempimenti contrattuali e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale – pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 796.691,03.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 3,828 milioni di euro, di cui 3,493 milioni per spese correnti e 335 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo di gestione, a fine esercizio, di 1,292 milioni euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello "Funzionamento".

Spese relative agli Organi (211 mila euro).

Con il dPCM 2 agosto 2012 sono stati definiti i compensi per i nuovi Organi dell'ANSV, insediatisi il 7 luglio 2011. Su tali compensi, come previsto nel dPCM citato, si sta operando la decurtazione del 10% di cui all'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005 e l'ulteriore riduzione, sempre del 10%, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2010. Per due dei componenti del Collegio, che sono dipendenti pubblici e hanno optato per il mantenimento, in via esclusiva, del trattamento economico dell'amministrazione di appartenenza, trova applicazione l'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011: pertanto, non percepiscono compenso.

Spese relative al personale (2,067 milioni di euro).

Nel 2012 si rilevano 23,75 aa/pp, ivi compresa una unità di personale amministrativo, già in posizione di comando, che è transitata definitivamente nei ruoli dell'Ansv tramite procedura di mobilità volontaria. Il dettaglio della spesa per il personale è specificato nell'Allegato 6. In tale categoria – ancorché si tratti di una figura non ricompresa nella dotazione organica – è allocato anche il capitolo di spesa relativo al compenso destinato al Direttore generale (figura prevista dal DPR n. 189/2010), che è stato stabilito con specifica deliberazione del Collegio, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Si evidenzia che per ciò che concerne la spesa per le missioni, sottoposta al limite di cui all'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010, l'ANSV si avvale – relativamente all'attività ispettiva